

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	15.01.2019	Quotidiano del sud	RC	13	

# ■SIDERNO Ordinanza di diminuzione del conferimento dell'immondizia all'impianto Puzza eccessiva, meno rifiuti

*La decisione dei commissari a tutela della salute dei residenti. Azienda avvisata*

di PINO ALBANESE

SIDERNO – C'è odore di puzza all'impianto di selezione dei rifiuti di contrada San Leo. Un odore nauseabondo che ha convinto i commissari che amministrano il comune di Siderno a prendere provvedimenti. Ieri sera i commissari straordinari Maria Stefania Caracciolo, Matile Mulè e Augusto Polito hanno firmato l'ordinanza di diminuzione del conferimento dell'immondizia all'impianto.

Una soluzione presa, appunto, per arginare la diffusione di odore sgradevole che ha costretto i cittadini, specie quelli che abitano a ridosso della zona di collocazione dell'impianto, a rimanere in casa per non respirare il cattivo odore. I tre commissari, nell'ordinanza, hanno imposto ad Ecologia Oggi, gestore della struttura selettiva dei rifiuti che arrivano da tutti i paesi della Locride, di diminuire a 40 tonnellate per i primi 15 giorni e a 35 tonnellate per i successivi 15 giorni e comunque fino alla scadenza del termine imposto, di 60 giorni, il conferimento della frazione organica. Ed anche se dagli uffici dei tre commissari collocati al primo piano del palazzo "rosato" non trapela nulla di ufficiale, a dare ascolto alle indiscrezioni sembra (il condizionale è obbligatorio in questo caso) che il terzetto che gestisce l'ente di piazza Vittorio Veneto è pronto, se la soluzione adottata non

metterà fine alle esalazioni maleodoranti, ad emanare una nuova ordinanza ancora più restrittiva. Nel prendere il provvedimento cautelativo i tre commissari hanno considerato il fatto che non sono collocati presso l'impianto sistemi di rilevazione delle emissioni odorigene e quindi hanno ricorso a prove testimoniali concordanti oltre che su percezioni oggettive. In pratica, è il gestore della struttura che deve provvedere ad evitare la diffusione delle evaporazioni puzzolenti che si propagano in alcuni momenti della giornata in quasi tutto il territorio urbano fino a raggiungere alcune zone del centro abitato e i

tre commissari Caracciolo, Mulè e Polito in mancanza di azioni del gestore, non hanno potuto fare altro che prendere il necessario provvedimento di difesa e di tutela dei cittadini costretti a subire la puzza. Ora tocca alla società che coordina la struttura selettiva degli scarti domestici e commerciali trovare la giusta soluzione utilizzando tutte le misure adeguate ed impedire la fuga di esalazioni puzzolenti. Perché a questo punto sembra chiaro che la triade dopo avere concesso fiducia all'azienda con la concessione dell'aumento del conferimento è pronta ad abbassare ancora la quantità giornaliera.



L'impianto di selezione dei rifiuti di contrada San Leo di Siderno